

ASSOCIAZIONE TRAPIANTATI DI FEGATO VERONA

ODV

VITA ASSOCIATIVA

Comunicato n° 05/2020 del 01/12/2020

INSIEME DA SOLI

Come sempre i media con l'avvicinarsi del Natale ci bombardano di spot pubblicitari che ci invitano ad acquistare regali attraverso immagini di persone pronte a festeggiare la festa più bella dell'anno. Contemporaneamente telegiornali e talk show ci riportano alla vita reale di tutti i giorni. Giorni difficili, densi di ansia e di paura.

L'epidemia che stiamo vivendo ci obbliga, sia a livello personale che comunitario, a vivere le Feste Natalizie in maniera diversa dal consueto. Negli anni passati, come tutte le famiglie, in tanti ci ritrovavamo a fare festa attorno alla tavola imbandita per le grandi occasione. Era l'occasione per abbracciarsi e per scambiarsi gli auguri di Buon Natale.

Questo semplice e rituale gesto esprime e porta con sé l'augurio ad una vita in buona salute, in armonia con te stesso e con le persone più care.

Quest'anno purtroppo non sarà così, ma l'associazione è e rimane unita nello spirito comunitario che da sempre vive fra noi trapiantati.

Quando sederemo a tavola con i nostri familiari per festeggiare il Natale, verrà spontaneo ricordare i nostri festosi

banchetti, e se in quel momento, nel nostro intimo, invieremo gli auguri di Buon Natale ai nostri "fratelli trapiantati" saremo tutti uniti fra noi.

Non sarà per tutti un periodo dell'anno vissuto con gioia ed allegria, per alcuni sarà un momento difficile e triste, penso a coloro che hanno subito la perdita di una persona cara o che sono separati, divorziati, o per chi è lontano da amici e familiari, e chi da sempre si ritrova nella solitudine. Altri, nonostante il clima festoso delle luci scintillanti che accompagnano le festività natalizie, vivranno nell'ansia di affrontare il trapianto.

Sono certo che anche quest'anno riusciremo a godere dei doni che il Natale porta con sé, e da soli ma insieme supereremo le difficoltà oggettive imposte dal covid.

"Ritorna ogni anno, arriva puntuale con il suo sacco Babbo Natale:

nel vecchio sacco ogni anno trovi tesori vecchi e tesori nuovi."
(G.Rodari)

A tutti gli auguri di Buon Natale, miei personali e del direttivo.

Gianfranco Guadin



LOTTERIA DI NATALE

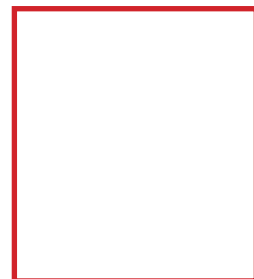
Purtroppo quest'anno non ci ritroveremo per la consueta festa di Natale; non mancherà, comunque, la tradizionale lotteria con ricchi premi, seppure in numero limitato.

Qui accanto trovate il numero che vi è stato gratuitamente assegnato e che vi permetterà di partecipare all'estrazione.

I numeri vincenti saranno comunicati direttamente ai

vincitori.

I fortunati riceveranno i premi al loro domicilio.



Buon Natale e buona Fortuna

ANNO 2019

ORGANI



NUMERO DONATORI deceduti

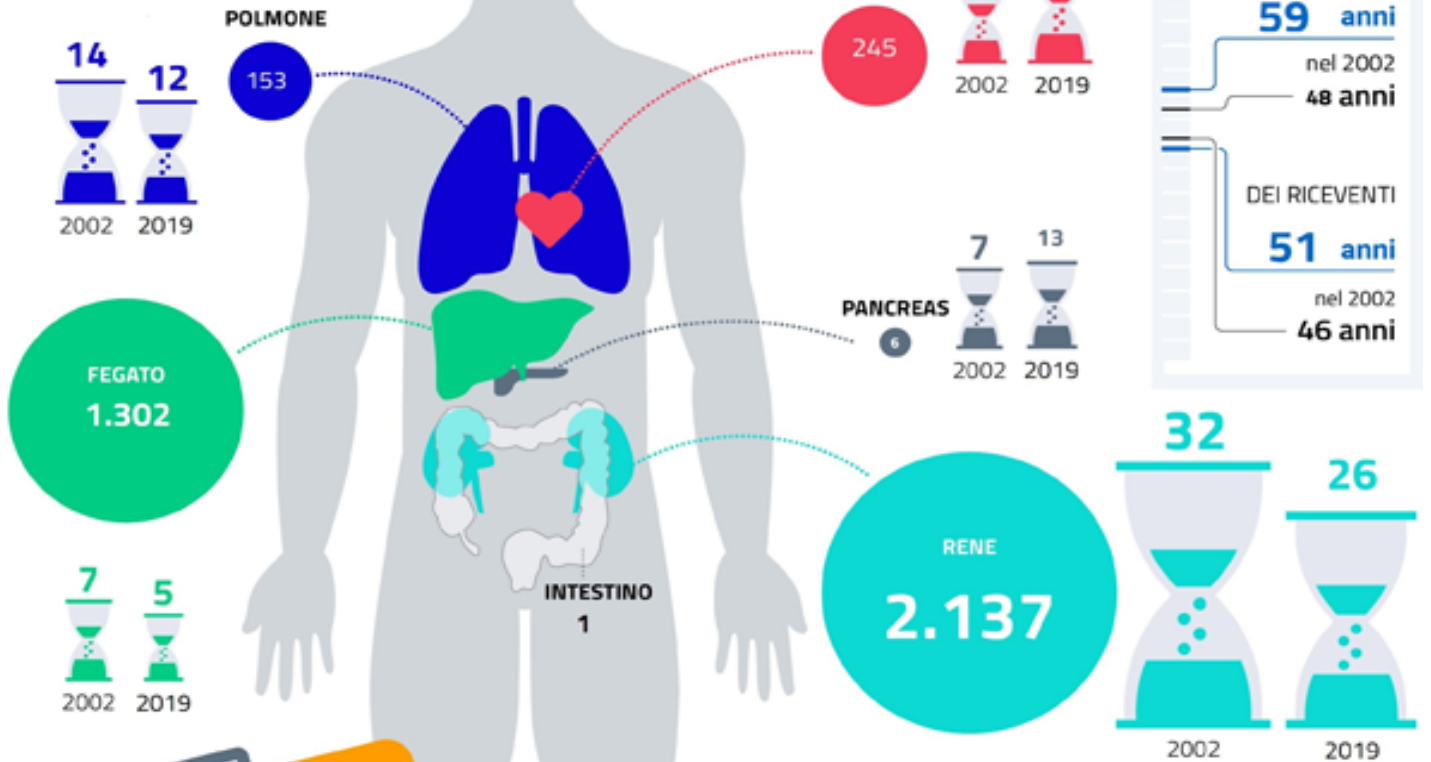
1.379 ↑ rispetto al 1999
+ 75%



TOTALE TRAPIANTI da donatore deceduto

3.449 nel 2019 ↑ rispetto al 1999
+ 42%

- Numero trapianti per tipo nel 2019
- ⌚ Tempo medio di attesa al trapianto in mesi



CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE

DONATORI ATTIVI a fine 2019

449.860

DONATORI ISCRITTI al registro IBMDR

605.000

↑ rispetto al 1999
+ 126 %

NUMERO TRAPIANTI

Da donatori volontari non consanguinei

2000 ○ 251

2019 ○○○○○○○○○○○○○○○○○ 859

Record di iscritti all'Ibmdr nella
Settimana Match it Now: 5.220



TESSUTI

Dal 2001 al 2019

DONAZIONI

219.433

TRAPIANTI

260.053

AUGURI

Cari tutti,

il 2020 è stato un anno intenso, tristemente ricco di emozioni. Covid-19 al momento non ci lascia la possibilità di poterci trovare e scambiare i consueti saluti di Natale, un rito che ormai ci accompagna da anni e che viene vissuto con gioia da parte di tutti noi. Un momento di serenità in cui noi medici ci svestiamo dei camici e viviamo con voi, tra sorrisi e tranquillità.



Quest'anno non sarà possibile, e i nostri saluti e auguri saranno virtuali come purtroppo molti dei nostri rapporti sociali in questo lungo anno.

Seppur diverse, le storie di ogni trapiantato sono dettate da momenti di difficoltà, la malattia, l'attesa e infine il trapianto ... un po' come questo periodo. E di certo non ci spaventerà, perché l'augurio è che davvero finisca, e che il prossimo 2021 ci riservi ben altro.

E' stato anche un anno di cambiamenti, abbiamo implementato il Centro Trapianti, abbiamo salutato il Dr. Tedeschi con il suo pensionamento e siamo pronti a continuare con forza e la voglia di sempre.

E' doveroso ricordare in queste brevi righe, tutte le persone che abbiamo conosciuto, che abbiamo potuto trapiantare, ma anche i pazienti che purtroppo ci hanno lasciato e i donatori, con le loro famiglie.

A nome di tutto il Centro Trapianti di Fegato ringraziamo innanzi tutto per il contributo che l'Associazione Trapiantati di Fegato di Verona ci offre costantemente.

Con affetto sincero, da parte di tutto il personale medico e infermieristico, auguriamo un caro e sereno Natale a Voi.

Amedeo Carraro



Carissimi, quest'anno sarà un Natale diverso niente pranzo, niente chiacchiere e nessuna lotteria ma sarà l'occasione per riassaporare la vera essenza di questa festività. Abbiate cura di voi! Un forte abbraccio e buon Natale.

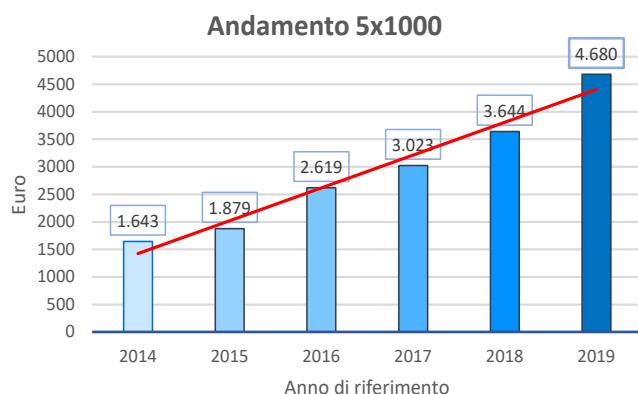
Chiara, Lita, Nadia e Roberta

LA NOSTRA ASSOCIAZIONE SEMPRE PIU' IN ALTO

Gerardo Semprebon, figlio dell'indimenticabile Stefano, ha scalato con successo il Monte Rosa (4634 mt), proteggendosi con il nostro cappellino e ha portato simbolicamente l'Associazione in cima ad una impervia vetta. A lui vanno il nostro plauso e i nostri complimenti, assieme ad un grazie per avere ancora nel cuore la nostra Associazione.

Un grazie va anche a coloro che, con la sottoscrizione del 5x1000 hanno contribuito a riportare "sempre più in alto" nel giro di pochi anni la somma che viene devoluta alla nostra Associazione.

Il grafico ne illustra il risultato, che ritengo molto soddisfacente.



Anche questo è un indicatore importante che ci permette di constatare quanto in questi ultimi anni sia aumentata la conoscenza della nostra associazione.

Ribadisco un doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a diffonderne la conoscenza e di conseguenza la cultura del dono e della solidarietà.

Il Presidente

INTERVISTA AL RESPONSABILE DEL CENTRO TRAPIANTI DI VERONA

Centro Trapianti di Verona: una tenuta costante nonostante l'epidemia da COVID.

Per il dott. Amedeo Carraro, responsabile del Centro Trapianti di Verona, la pandemia che sta flagellando il mondo intero ha sì modificato la quotidianità dello staff medico ed infermieristico, ma non ha minato il loro impegno nel portare avanti gli obiettivi programmati nell'anno precedente.

Per la prima volta nella vostra carriera lavorativa vi siete dovuti confrontare con un "nemico" subdolo e sconosciuto. Come avete reagito?

Dopo un primo momento di disorientamento abbiamo messo in atto tutte le strategie di sicurezza necessarie. Infatti i medici lavorano equipaggiati con tutti i dispositivi preposti e non possono accedere ad altri reparti; sono sottoposti settimanalmente a controllo con tampone e così pure i pazienti. Inoltre, all'interno del reparto stesso non sono ammesse visite.

Siete riusciti a mantenere lo standard che vi eravate prefissati?

Le donazioni di organi sono calate?

I Trapianti, pur leggermente diminuiti, hanno raggiunto un numero vicino a quello dello scorso anno.

A tuttora sono stati 37 ma la previsione è di poter arrivare a 40 entro la fine d'anno (lo scorso anno erano stati 41).

Le donazioni di organi hanno subito una diminuzione a Verona come in tutto il Paese, anche perché molti centri di rianimazione sono stati convertiti in Centri COVID.

Anche per questo motivo il Centro Trapianti ha messo in atto strategie chirurgiche già affrontate per sfruttare al meglio gli organi disponibili, ad esempio la tecnica della divisione del fegato in due parti (*split liver*) e la donazione a "cuore non battente".

Le strategie innovative ed il processo di collaborazione iniziati negli scorsi anni, hanno potuto essere attivati anche in questo difficile periodo?

Non sono state tralasciate le tecniche innovative avviate negli scorsi anni, ad esempio il trapianto senza sangue per i Testimoni di Geova, nel rispetto del loro credo religioso, trapianto a pazienti positivi HIV e trapianti combinati tra diversi organi: fegato-rene, cuore-fegato.

Anche la collaborazione, a livello sia regionale che extra regionale, tra il centro Trapianti di Verona ed i relativi reparti di gastroenterologia e medicina interna è proseguita al fine di favorire un percorso di cura specifico per il paziente epatopatico.

Ci sono state limitazione nelle visite ai pazienti pre e post trapianto?

Nonostante la pandemia che ha provocato la sospensione di alcune visite di controllo selezionate per priorità di gravità dei pazienti, il flusso all'ambulatorio trapianti nel 2020 è stato superiore a 1300.

Con il pensionamento del dott. Tedeschi avete avuto cambiamenti significativi nel vostro staff?

No, fanno tuttora parte dello staff medico la dott.ssa Violi, il dott. Bertolasi, la dott.ssa Bronzoni, il dott. Bosio, il dott. Borin e la dott.ssa Tripepi

Dovrebbe essere confermata una nuova praticante e un nuovo epatologo sta già lavorando con l'attuale staff.

La caposala sig.ra Doro è stata spostata alla Direzione Sanitaria sostituita dal sig. Filippo Zanolli, proveniente dal reparto di rianimazione di Verona.

E' stata ottenuta una collaborazione-scambio con uno specializzando presso il centro Trapianti di Barcellona (Spagna).

Per concludere potrebbe farci un quadro riassuntivo delle procedure e degli obiettivi del vostro Centro?

L'obiettivo del nostro Centro Trapianti è fornire prestazioni chirurgiche di alto livello tecnico e tecnologico, anche in condizioni di urgenza ed emergenza. Disponiamo di letti di degenza ordinaria e letti di *day-surgery* in ambito dipartimentale. Dodici letti di terapia semi-intensiva assieme alla Unità Semplice Dipartimentale dei Trapianti di Rene con personale dedicato ed altamente qualificato. L'attività chirurgica per le urgenze e i trapianti prevede una sala operatoria dedicata. A questi si affiancano le attività ambulatoriali, che si svolgono in tre mattinate alla settimana (martedì, mercoledì, venerdì). Ad ogni paziente proponiamo l'opzione giudicata più appropriata per le sue condizioni, sulla base di una valutazione del rapporto specifico rischi/benefici offerto da ciascuna tecnica, secondo la migliore evidenza scientifica disponibile. I pazienti con patologia epatica terminale, candidabili al trapianto in accordo con il medico proponente, vengono avviati in tempi rapidi alla valutazione diagnostico-clinica-biumorale e inseriti in lista d'attesa per trapianto solo dopo la discussione clinica multidisciplinare che si riunisce ogni lunedì pomeriggio. Settimanalmente i pazienti vengono discussi e aggiornata la loro situazione clinica e quindi valutata la progressione della malattia e la priorità in lista.

Attualmente, nell'ambito dei risultati sulla qualità abbiamo guadagnato un posto di tutto rispetto ma con possibilità ulteriormente accrescitive (fonte Ministero Salute Centro Nazionale Trapianti, Sintema Qualità).

Dott. Carraro, grazie per la sua disponibilità e per la sua chiarezza.

*E dopo così tanti auguri di **Buon Natale**, non potevano mancare i classici auguri di un 2021 sereno e, soprattutto, in salute*